

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XII**
N. **360**

RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

APPROVATA NELLA SEDUTA DI MARTEDÌ 9 MARZO 1999

Risoluzione
sul seguito dato alla Conferenza di Helsinki
su una politica paneuropea dei trasporti

Annunziata il 12 maggio 1999

IL PARLAMENTO EUROPEO,

vista la Dichiarazione di Praga su una politica paneuropea dei trasporti, adottata nel quadro della prima Conferenza paneuropea sui trasporti il 31 ottobre 1991,

vista la Dichiarazione di Creta sulla necessità di sviluppare ulteriormente la politica paneuropea dei trasporti, adottata nel quadro della seconda Conferenza paneuropea sui trasporti svoltasi il 16 marzo 1994,

vista la Dichiarazione di Helsinki – Verso una politica dei trasporti per tutta l'Europa: una serie di principi comuni,

adottata nel quadro della terza Conferenza paneuropea sui trasporti svoltasi il 25 giugno 1997 (1),

viste le sue risoluzioni del:

12 giugno 1992 sui provvedimenti da adottare in ordine a una politica paneuropea dei trasporti (2),

9 febbraio 1993 su ulteriori iniziative verso una politica paneuropea dei trasporti – Misure commesse con la prima Confe-

(1) Cfr. Allegato alla relazione (A4-0057/99).

(2) G.U. C 176 del 13 luglio 1992, pag. 257.

renza europea sui trasporti (Praga, 29-31 gennaio 1991) (3),

11 marzo 1994 su ulteriori iniziative verso una politica paneuropea dei trasporti – Misure connesse con la prima Conferenza paneuropea sui trasporti (Praga, 29-31 gennaio 1991) (4),

28 novembre 1996 sulla politica paneuropea dei trasporti (5),

7 ottobre 1998 sulla comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo concernente il collegamento della rete infrastrutturale di trasporto dell'Unione con i paesi vicini – Verso una politica paneuropea delle reti di trasporto in cooperazione [COM(98)0172 – C4-0206/97] (6),

visto il parere del Comitato delle regioni del 20 novembre 1997 sul tema « La dimensione paneuropea della politica dei trasporti » (7),

visto il parere di iniziativa del Comitato economico e sociale del 10 settembre 1998 sull'attuazione della Dichiarazione di Helsinki – Creare meccanismi concreti per la consultazione dei gruppi di interesse economici e sociali sulla definizione di una politica paneuropea dei trasporti (8),

vista la prima relazione di tappa TINA (Transport Infrastructure Needs Assessment Group) dell'agosto 1998 su una valutazione del fabbisogno di infrastrutture comuni di trasporto nei paesi candidati all'adesione,

visto il risultato della Conferenza « Politica paneuropea dei trasporti: prospettive e priorità per la cooperazione Est-Ovest », tenutasi a Bruxelles il 10 dicembre 1998,

visti gli accordi di associazione con dieci paesi dell'Europa centrale o orientale, con la Turchia, Malta e Cipro, l'accordo di commercio e cooperazione con l'Albania e gli accordi di partenariato e cooperazione con i nuovi Stati indipendenti,

visti gli accordi conclusi con la Slovenia e l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia in materia di trasporti,

visti i programmi comunitari di assistenza tecnica PHARE e TACIS,

visti il partenariato euromediterraneo e lo strumento MEDA di cui è corredato,

visti i negoziati di ampliamento avviati con dieci paesi dell'Europa centrale e orientale e con Cipro,

visto l'articolo 148 del suo regolamento,

visti la relazione della commissione per i trasporti e il turismo e il parere della commissione per le relazioni economiche esterne (A4-0057/99),

A. considerando che, sin dall'inizio degli anni '90, il Parlamento europeo ha svolto, in collaborazione con la Commissione, un ruolo di primo piano nell'organizzazione di conferenze paneuropee sui trasporti intese a promuovere una politica paneuropea dei trasporti in cooperazione,

B. considerando che le tre Conferenze paneuropee sui trasporti (1991 a Praga, 1994 a Creta e 1997 a Helsinki) hanno contribuito allo sviluppo di elementi fondamentali per la creazione di un quadro in vista di una politica paneuropea dei trasporti,

C. considerando che la Dichiarazione di Helsinki prevede una serie di principi comuni e parecchi obiettivi da raggiungere, e che l'obiettivo generale è di promuovere sistemi di trasporto sostenibili e validi che rispondano alle esigenze economiche, sociali, ambientali e di sicurezza dei cittadini europei, contribuiscano a ridurre le dispa-

(3) G.U. C 72 del 15 marzo 1993, pag. 51.

(4) G.U. C 91 del 28 marzo 1994, pag. 308.

(5) G.U. C 380 del 16 dicembre 1996, pag. 77.

(6) G.U. C 328 del 26 ottobre 1998, pag. 98.

(7) G.U. C 64 del 27 febbraio 1998, pag. 67.

(8) G.U. C 407 del 28 dicembre 1998, pag. 100.

rità regionali e consentano alle imprese europee di concorrere in modo efficace sui mercati mondiali,

D. considerando che la Dichiarazione di Helsinki prevede altresì, per il raggiungimento dei suoi obiettivi, numerosi «strumenti» definiti nella sezione IV; considerando inoltre che nel quadro di detta Dichiarazione si invitano tutti i partecipanti a controllare la messa in atto di tali strumenti e a valutare periodicamente il livello di realizzazione degli obiettivi stabiliti; considerando infine che tali procedure di controllo e di valutazione rappresentano un'importantissima sfida per tutti i partecipanti alla Conferenza,

E. considerando che i negoziati di adesione in corso porteranno al più vasto ampliamento mai realizzato, con enormi implicazioni per il continente europeo,

F. consapevole del fatto che il buon esito dell'ampliamento dipende principalmente dalla creazione di collegamenti sicuri, coerenti, efficienti e rispettosi dell'ambiente tra tutti gli Stati membri dell'Unione ampliata e dal conseguente sviluppo di una rete di trasporto multimodale integrata atta a rendere possibili, in tutta l'Unione ampliata, servizi di trasporto sostenibili, rapidi e basati sull'efficacia dei costi,

G. considerando che i costi potenziali di investimento che i dieci paesi candidati dell'Europa centrale e orientale dovrebbero sostenere per adeguare le loro strade e le loro ferrovie agli standard comunitari e per soddisfare la prevista crescita del traffico sono stati stimati a 50-90 miliardi di euro un periodo di 15 anni, senza prendere in considerazione nuovi collegamenti,

H. considerando che la Dichiarazione di Helsinki appoggia lo sviluppo di infrastrutture a livello paneuropeo sulla base della rete di trasporto transeuropea nel territorio degli Stati membri dell'Unione, nonché la sua futura estensione ai nuovi Stati

membri sotto forma di dieci corridoi di trasporto paneuropei e quattro zone di trasporto paneuropee,

I. considerando che nella Dichiarazione di Helsinki e nella comunicazione della Commissione sul collegamento della rete infrastrutturale di trasporto dell'Unione con i paesi vicini [COM(97)0172] sono stati proposti una strategia paneuropea delle reti di trasporto in cooperazione e il concetto di partenariato paneuropeo, volto a riunire tutte le parti interessate allo sviluppo e al coordinamento delle reti,

J. consapevole del fatto che le necessità finanziarie per la creazione di infrastrutture a livello paneuropeo implicano uno sforzo concertato e un coordinamento razionale dei vari attori (governi, Commissione, Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite, Conferenza europea dei ministri dei trasporti, Comitato direttivo per i corridoi di trasporto, Gruppo di valutazione del fabbisogno di infrastrutture di trasporto, Gruppo di lavoro sui trasporti del G-24, istituzioni finanziarie e settore privato),

K. considerando che la Commissione ha presentato una proposta di regolamento su uno strumento strutturale di preadesione (SSPA) per i paesi candidati, dotato di un importo annuo di 1 miliardo di euro, da destinare ai settori del trasporto e dell'ambiente,

L. consapevole del fatto che l'*acquis* comunitario nel settore dei trasporti rappresenta quasi il 10 per cento di tutta la legislazione dell'Unione europea che i paesi candidati devono trasporre nei loro ordinamenti,

M. considerando che la Conferenza di Helsinki ha fornito ai rappresentanti dell'industria europea dei trasporti e alle parti sociali l'occasione di esporre i loro punti di vista,

1. sottolinea l'importanza di una politica paneuropea dei trasporti quale unica

opportunità di ricercare, su scala europea, una soluzione ai problemi che affliggono il settore dei trasporti del nostro continente; è del parere che le grosse sfide cui è confrontata l'Unione europea, vale a dire l'ampliamento, le riforme relative ad Agenda 2000 e la strategia in materia di ambiente, forniscano agli Stati membri e alle istituzioni dell'UE l'opportunità di dar prova del loro impegno a realizzare una politica paneuropea dei trasporti sostenibile;

2. accoglie favorevolmente gli sforzi intrapresi dai governi e dai parlamenti di tutti i paesi europei, dalle istituzioni dell'Unione europea, dalle organizzazioni intergovernative, dalle parti sociali del settore dei trasporti e dalle istituzioni finanziarie, e incoraggia tutti gli attori a collaborare strettamente in vista di una politica paneuropea dei trasporti sostenibile;

3. richiama l'attenzione sul fatto che i negoziati di adesione avviati con dieci paesi dell'Europa centrale e orientale e con Cipro non devono trascurare la necessità di integrare anche i nuovi Stati indipendenti e i paesi del bacino del Mediterraneo negli obiettivi della strategia paneuropea per una mobilità sostenibile;

4. sostiene gli obiettivi, i principi e gli strumenti adottati con la Dichiarazione di Helsinki quale base per ulteriori passi in direzione di una politica paneuropea dei trasporti integrata;

5. ritiene che i dieci corridoi di trasporto paneuropei e le quattro zone di trasporto paneuropee (PETRAS) previsti dalla Dichiarazione di Helsinki debbano essere considerati come la base dello sviluppo di un'infrastruttura di trasporto paneuropea; ritiene tuttavia che sia giunto il momento di presentare proposte in vista di una rete di trasporto multimodale integrata a livello paneuropeo e, a tale riguardo, invita la Commissione a concludere celermente il processo di valutazione del fabbisogno di infrastrutture di tra-

sporto (TINA) e a procedere alla presentazione di proposte;

6. chiede sia alla Commissione che al Consiglio di fungere da catalizzatori perché possa nascere la volontà politica necessaria a stabilire partenariati paneuropei in vista dello sviluppo e del coordinamento delle reti di trasporto su scala paneuropea;

7. chiede alla Commissione di procedere ad una valutazione del seguito dato nell'Unione europea e nei singoli Stati alle conclusioni della terza Conferenza paneuropea sui trasporti, svoltasi dal 23 al 25 giugno 1997 a Helsinki, e di trarre le sue conclusioni da tale valutazione informandone il Parlamento e il Consiglio;

8. chiede alla Commissione di tener conto, nell'ambito dell'articolo 21 della decisione n. 1692/96/CE che prevede un continuo controllo e aggiornamento degli orientamenti TEN su base quinquennale, della prossima adesione di nuovi Stati, nonché di prevedere un'estensione della rete;

9. riconosce che la Dichiarazione di Helsinki chiede all'Unione europea, alla Conferenza europea dei ministri dei trasporti e alla Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite, come anche ai partner delle iniziative multimodali e regionali di garantire una messa in atto efficace dei risultati della Conferenza di Helsinki; invita pertanto la Commissione, in cooperazione con le succitate organizzazioni, a formulare a sua volta proposte intese a garantire il coordinamento e la trasparenza del controllo dei « mezzi » specificati nella Dichiarazione nonché dei meccanismi intesi a valutare periodicamente il grado di realizzazione degli obiettivi concordati a Helsinki;

10. è del parere che, ai fini dell'integrazione dei paesi candidati nel mercato unico dei trasporti, non si debba trascurare il fatto che, se non si prevedono strutture per la messa in atto e l'esecu-

zione, la trasposizione della legislazione dell'Unione in materia di trasporti nel diritto interno, così come l'apertura dei mercati dei paesi candidati potrebbero non avere gli effetti sperati;

11. invita gli Stati dell'area europea a verificare le procedure e le modalità per l'attraversamento delle frontiere da parte di persone e merci e, se del caso, ad adottare le misure necessarie per assicurare un rapido, agevole ed efficace disbrigo delle relative formalità;

12. ritiene che il processo di integrazione progressiva dei paesi candidati nel mercato unico dovrebbe avere inizio il più presto possibile, onde consentire che, in tali paesi, si proceda gradualmente agli adeguamenti di mercato;

13. invita le future Presidenze del Consiglio « Trasporti » a programmare almeno una riunione congiunta del Consiglio con i ministri dei trasporti dei paesi candidati con cadenza semestrale, per procedere ad un bilancio dei progressi compiuti e concentrarsi sulle difficoltà pratiche inerenti all'integrazione dei trasporti;

14. chiede alla Commissione di verificare in che misura e con quali prospettive temporali l'organizzazione di conferenze regionali o di conferenze specifiche su singoli modi di trasporto possa contribuire allo sviluppo di una politica europea dei

trasporti e di informarne il Parlamento e il Consiglio;

15. ritiene che nell'affrontare la questione relativa al seguito di Helsinki, dovrebbe essere garantita un'adeguata partecipazione dei gruppi d'interesse non governativi (settore industriale, datori di lavoro, associazioni e sindacati, ONG ambientaliste); ritiene inoltre che un partenariato attivo tra i principali attori della politica dei trasporti e la creazione di strutture adeguate rappresenti il miglior modo di sviluppare ulteriormente una politica paneuropea dei trasporti;

16. appoggia la proposta proveniente dal Comitato economico e sociale di integrare la partecipazione e il dialogo strutturato tra i gruppi di interesse socioeconomici nella cooperazione paneuropea in materia di politica di trasporto;

17. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione nonché al Comitato economico e sociale, al Comitato delle regioni, alla Conferenza europea dei ministri dei Trasporti, alla Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite, ai governi e ai parlamenti dei paesi presenti alla Conferenza di Helsinki.

NICOLE FONTAINE
Vicepresidente